TERMICI: LA DENUNCIA IN SCADENZA OGGI E' UN NUOVO ASSURDO BUROCRATICO

La burocrazia non tutela l'ambiente

Sartorelli: abbiamo invitato i parlamentari a chiedere l'abrogazione della norma

L'annuncio dell'approvazione da parte della Camera di un provvedimento che alleggerirà la burocrazia per le imprese di questi giorni non può essere che il benvenuto. Ma quando l'assurdità della stessa burocrazia si autodivora e autodigerisce, in "home della Legge" e a volte supera i limiti di cronicità tali che, anche un esorcismo di quelli fatti bene non riuscirebbe nemmeno a scalfire la durezza della sua superficie, ci fa pensare che la realtà invece è ben altra cosa. E' il caso del Decreto Legislativo 152 del 2006, il pacchetto ambiente per capirci, che prevede all'art. 284, che gli impianti termici debbano, entro oggi 29 aprile, inviare agli uffici provinciali e comunali, una denuncia scritta con l'apporto di allegati tecnici vari, degli impianti termici civili

Enrico Sartorelli

superiori a 35 kW di potenza termica nominale installati o modificati. Ora, che una Legge creata appositamente per tutelare l'ambiente contribuisca invece a consumare tonnellate di carta e quindi tonnellate di alberi e a riempire archivi degli uffici pubblici di comunicazioni, delle quali gli stessi uffici sono già in possesso perché

l'obbligo è già previsto da un'altra norma di quindici anni prima, il D.P.R. n. 412 del 1993 e successive modifiche, che invita tutti gli installatori a denunciare l'installazione e la modifica degli impianti alle autorità locali competenti fa diventare assurda anche la buona intenzione di tutelare l'ambiente.

Abbiamo chiesto un energico intervento a livello nazionale - sottolinea Enrico Sartorelli presidente degli installatori termici - non per prorogare il termine in scadenza oggi, ma bensì per abrogare l'articolo che, ci auguriamo sia frutto di una svista, replica obblighi di altre normative, creando confusione legislativa, allarme fra gli installatori, i consumatori, gli enti locali e, naturalmente, più di una perplessità nell'ambito di una logica armonizzazione dell'aparato legislativo italiano.

Abbiamo invitato i nostri Parlamentari comaschi - continua il presidente di Categoria - ad attivarsi presso le sedi opportune perché in sede di

esame ed approvazione del disegno di legge n. 2272 "misure per il cittadino consumatore e per agevolare le attività produttive e commerciali, nonché interventi in set-

tori di rilevanza nazionale" venga inserito, all'art. 41, uno specifico comma abrogativo dell'obbligo di denuncia dettato dal Decreto Legislativo 152 del 2006.

NOTIZIE FLASH

TRASPORTI 1: STRISCE RETTORIFLETTENTI

Il Decreto di proroga è decaduto

La Gazzetta Ufficiale n.94 del 23 aprile 2007 riporta il comunicato del Ministero della Giustizia che informa della mancata conversione nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto legge n. 14 del 19 febbraio 2007 recante "disposizioni urgenti in materia di installazione su particolari veicoli di strisce retroriflettenti"; pertanto è decaduta la proroga degli adempimenti stabilita al 30 aprile p.v. con la conseguenza che le disposizioni riguardanti l'installazione delle strisce sono tornate immediatamente in vigore. Pertanto tutti gli autoveicoli adibiti al trasporto di cose con massa complessiva superiore a ton. 3,5 dal 1 gennaio 2007 devono essere dotati delle citate strisce retroriflettenti; allo stato attuale non ci sono disposizioni circa i veicoli che nel frattempo hanno superato le prove di revisione che, comunque, devono essere dotati delle citate strisce.

TRASPORTI 2: UN CONVEGNO DI CONFARTIGIANATO

Carta di qualificazione e formazione dei conducenti professionali

La Carta di Qualificazione del Conducente introduce nel nostro sistema normativo un'importante novità per coloro i quali svolgono l'attività di autotrasporto di merci con veicoli aventi massa complessiva superiore a 35 q.li. Data l'estrema rilevanza e complessità di tale normativa, Confartigianato Imprese Como, in collaborazione con Voltiana, società leader nel settore della formazione e consulenza per l'autotrasporto, organizzano un convegno gratuito che si terrà: sabato 12 maggio 2007 alle ore 8.45 Sala Congressi - Confartigianato Imprese Como Viale Roosevelt, 15 in occasione del quale verranno dettagliatamente illustrati tutti gli adempimenti ai quali i conducenti professionali saranno sottoposti.

SOLIDARIETA'

Il 5 per mille per accendere "un sorriso"

La donazione destinata alla Onlus "Per Un Sorriso" contro le malattie congenite

Anche quest'anno, con un semplice gesto e un pensiero che non costa nulla al contribuente, sarà possibile accendere un sorriso, con la donazione alla Onlus di Confartigianato Imprese "Per Un sorriso", attraverso l'indicazione del 5xmille nella dichiarazione annuale dei redditi o nel cud consegnato ai lavoratori dipendenti. Basta indicare il codice fiscale della Onlus 95083700138, e firmare nell'apposito spazio. Con le dichiarazioni dei redditi 2007 (relative al 2006) tutti i contribuenti possono destinare, oltre ai tradizionali contributi, ANCHE UN 5 PER MILLE delle imposte

sul reddito delle persone fisiche a Fondazioni e Onlus che abbiano finalità di sostegno al volontariato, finanziamento alla ricerca scientifica e sanitaria, attività sociali. L'Associazione Per Un Sorriso Onlus, costituita da Confartigianato Imprese di Como è uno di quei soggetti riconosciuti, che potrà raccogliere le offerte che i contribuenti vorranno ad essa destinare attraverso questa nuova possibilità sottoforma del 5 PER MILLE. Ricordiamo che L'Associazione Per Un Sorriso Onlus ha per scopo: la promozione e il sostegno di attività e di iniziative di-

rette alla ricerca scientifica di malattie congenite in genere che colpiscono le per-

sone nell'arco della loro vita. Scopo inoltre dell'associazione è quello di sostene-

re il disagio economico o fisico di: artigiani, loro coniuge o loro figli Associati a

Confartigianato Imprese Como, colpiti da malattie congenite di qualsiasi natura; dipendenti, loro coniuge o loro figli delle strutture associate alla ONLUS, colpiti da malattie congenite di qualsiasi natura.

IMPORTANTE: Il contribuente potrà destinare contributi sia per il 5 per mille che per l'8 per mille. La destinazione dei contributi non rappresenta in alcun modo esborsi aggiuntivi per il contribuente: sono unicamente una scelta volontaria di destinare una parte delle tasse che comunque verranno versate.

A LONDRA GLI ARTIGIANI COMASCHI DEL MOBILE

"Milan And More"

Quattro aziende comasche sulle sedici aziende aderenti al progetto.

La Show Room di Londra "Milan And More", aprirà il 9 maggio 2007, con la presenza di ben sedici aziende artigiane di cui

rappresentanti, foto, logo saranno strumenti e mezzi per la diffusione e la pubblicità dei prodotti e delle aziende. La società commerciale si rivolgerà ad operatori del settore, negozi di arredamento, interior decorators e designers, buyers e designers di interni, contracts di mobili per uffici, agenti di vendita di mobili, etc. Incontri con operatori del settore e possibilità di ampliare il proprio mercato è l'obiettivo della presenza dei nostri artigiani nell'appartamento di Baker Street nel cuore della città. Le aziende offrono una realtà ricca e varia del mondo artigiano e lo hanno espresso al meglio arredando un appartamento di circa 180mq col meglio della creatività e del gusto.

Ecco le aziende comasche che parteciperanno allo show room: BOTTA SNC DI ALBERTO ANNA E MICHELE BOTTA di Lurate Caccivio; B.M. DI BROGGI MARCO & C. SNC di Cantù; CAZZANIGA E CAZZANIGA ARREDAMENTI SNC di Mariano Comense; F.LLI CRIPPA SNC di Mariano Comense.

quattro comasche aderenti al progetto. Nel cuore di Londra verrà ospitato per quasi un anno il meglio dell'artigianato lombardo, le aziende saranno seguite da una società di comunicazione, la PA1 che si occuperà loro promozione e cura durante tale periodo:depliants,

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO

Viale Roosevelt, 15 • Tel. 031 3161 • Fax 031 278.342
www.cartaimpresa.it e-mail: apacomo@apacomo.it

A cura di: Fausto Basaglia

TECNOLOGIA E FUTURO

Gli artigiani antennisti si confrontano con la TV del futuro

Una visita costruttiva ed interessante al Centro Ricerche Rai di Torino.

Una trentina di artigiani antennisti aderenti a Confartigianato Imprese di Como, hanno affrontato i disagi dell'autostrada A4 MI-TO per una visita al luogo considerato il tempio della sperimentazione per la tecnologia delle trasmissioni televisive: il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica (CRIT) della RAI Radio Televisione Italiana. La proposta di Claudio Pavan,

presidente di mestiere del settore Elettrici ed Elettronici di Confartigianato, è stata considerata "proposta interessante" per chi appartiene al mondo affascinante dell'impiantistica elettronica finalizzata alla ricezione dei segnali radioelettrici, ovvero gli antennisti. Alla visita, con il gruppo guidato da Pavan, hanno partecipato Lorenzo Peroni come delegato di Giunta alle categorie e il segretario Pierpaolo Perretta, che hanno voluto capire e "toccare con mano" le problematiche degli antennisti;

La direzione del CRIT ha organizzato la visita con precisione e metodo, consentendo di seguire le spiegazioni tecniche e le dimostrazioni pratiche degli ingegneri. Numerosi gli argomenti affrontati: dalle problematiche di trasmissione e ricezione in DVB-T (televisione digitale terrestre) alla TV ad Alta Definizione HDTV (per offrire una maggiore qualità soprattutto per i TV al plasma o LCD). Al termine della visita, due tipologie di "sentimenti" sono emerse nel gruppo dei partecipanti:

preoccupazione ed entusiasmo. La preoccupazione che sventura quando ci si rende conto che il lavoro tradizionale si sta evolvendo in modo incontrollato. Entusiasmo che deriva dalla constatazione che le nuove tecnologie richiedono professionalità per la realizzazione d'impianti dedicati alla distribuzione di "segnali" e l'antennista di Confartigianato che in questi anni non si è adagiato, ma ha dedicato tempo (...e denaro) alla formazione scopre di essere pronto per la sfida tecnologica.

LE PICCOLE IMPRESE SONO IL MOTORE DEL PAESE. FIRMATO: LA CHIAVE D'AVVIAMENTO.

DA CENTO ANNI A FIANCO DI CHI CREA E PRODUCE

LA CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTÙ: UN MOLTIPLICATORE DI FIDUCIA

Sede: Corso Unità d'Italia, 11 - Cantù
Tel. 031.719.111 - Fax 031.711.550
e-mail: info@cracontu.it
n. verde di CASSAinLinea 840-008800

Filiali in città: Vighizzolo - Mirabello
Cascina Amata - Pianella

Filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cernusco, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cuccigiano, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Sondrio, Vertemate con Minoprio.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili gratuitamente presso tutti gli sportelli.